



COMUNE DI DIAMANTE

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N.	36
DATA	25 MAGGIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE
----------	--

L'ANNO **DUEMILAVENTISEI**, IL GIORNO **VENTICINQUE** DEL MESE DI **MAGGIO** ALLE ORE **18.00**, CON CONTINUAZIONE, NELLA SALA DELLE ADUNANZE CONSILIARI.

ALLA PRIMA/SECONDA CONVOCAZIONE IN SESSIONE ~~ORDINARIA~~/STRAORDINARIA CHE E' STATA PARTECIPATA AI SIGNORI CONSIGLIERI A NORMA DI LEGGE RISULTANO ALL'APPELLO NOMINALE:

	PRESENTE	ASSENTE
1) ORDINE ACHILLE	X	
2) PRESTA MARTINA	X	
3) SOLLAZZO SIMONE	X	
4) BARTALOTTA FRANCESCO	X	
5) BELCASTRO MICAELA	X	
6) CASELLA MARIANO	X	
7) BENVENUTO FLAVIA	X	
8) PERROTTA ANTONINO		X

- 9) MAGLIANO ANNA MARIA
 10) PASCALE GIUSEPPE
 11) PASCALE MARCELLO
 12) CAUTERUCCIO ANTONIO
 13) MARSIGLIA DANIELA

PRESENTE	ASSENTE
	X
X	
X	
X	
X	

ASSEGNATI	N.	13
IN CARICA	N.	13

PRESENTI	N.	11
ASSENTI	N.	2

RISULTANO CHE GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE:

PRESIEDE IL CONSIGLIERE **MARIANO CASELLA** NELLA SUA QUALITÀ DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE;

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE **Avv. ROSA SANTORO**.

IL PROPONENTE

PREMESSO CHE:

- con note prot. 42917 del 1.04.2026 e prot. 107961 del 21.08.2025 (quest'ultima al protocollo dell'Ente n. 7568 del 2.04.2026) la Prefettura di Cosenza, in seguito quanto segnalato alla stessa dall'Ufficio II - Sportello delle Autonomie della Direzione Centrale per le Autonomie del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, ha rappresentato al Questo Comune la necessità di apportare una serie di modifiche al vigente Statuto Comunale in quanto non più in linea con la normativa statale vigente e in particolare: "(...) l'art. 15 prevede che la giunta sia composta da un numero di sei assessori. mentre l'art. 1. comma 135, della legge n. 56/2014 ha stabilito, per i comuni con popolazione tra i 3.000 abitanti e i 10.000 abitanti, il numero massimo di quattro assessori. Si segnala, altresì che l'art. 29 reca la disciplina della figura del Direttore Generale e l'art. 43 disciplina il difensore civico comunale. In proposito, si rappresenta che l'art. 2. comma 186. Legge 23 dicembre 2009, n. 191. nel prevedere una serie di misure di coordinamento delle finanze e di contenimento della spesa pubblica, ha disposto che i comuni debbano adottare, tra le altre. le seguenti misure: alla lettera a) la soppressione della figura del difensore civico comunale di cui all'articolo 11 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.lgs. n. 267/2000; alla lettera d) la soppressione della figura del direttore generale, tranne che nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti. Infine, si evidenzia che gli artt. 22, 27 e 30 dello Statuto richiamano ancora la legge n. 142/1990. abrogata dall'art. 274 del D.lgs. n. 267 2000."
- facendo seguito a quanto già segnalato si è preso atto della presenza di ulteriori previsioni non in linea con la normativa statale (art. 31 comma 2, art. 42 e art. 46) e altri richiami alla abrogata Legge 142/1990 ossia l'art. 12 comma 3;

RITENUTO di apportare pertanto di apportare le necessarie ed opportune modifiche per come sopra indicate e riportate analiticamente nel testo della presente proposta;

DATO ATTO che:

- le proposte di modifica del vigente Statuto Comunale sono state esaminate e licenziate dalla Commissione Regolamenti nella seduta del 30.04.2026;
- non necessita sulla presente il parere di regolarità contabile;

VISTI:

- l'art. Art. 114 della Costituzione;
- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs. 267/2000.

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa,

1. DI APPROVARE le seguenti modifiche e abrogazioni al vigente Statuto Comunale come di seguito riportate:

TESTO PRIMA DELLA MODIFICA	TESTO MODIFICATO
Articolo 12 3. E' istituita la conferenza dei capigruppo per le finalità di cui all'art. 31 comma 7 ter della L. 142/1990. La disciplina, il funzionamento e le attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.	Articolo 12 GRUPPI CONSILIARI E CAPIGRUPPO 3. E' istituita la conferenza dei capigruppo per una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio da parte del Presidente del Consiglio Comunale. La disciplina, il funzionamento e le attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.
Articolo 15 LA GIUNTA COMUNALE 2. La Giunta è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e da sei Assessori.	Articolo 15 LA GIUNTA COMUNALE 2. La Giunta è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e da quattro Assessori.
Articolo 22 UFFICIO DI STAFF 1. Il Sindaco può avvalersi di un ufficio di staff come da art. 51, settimo comma, della legge 142/90, composto da dipendenti comunali...	Articolo 22 UFFICIO DI STAFF 1. Il Sindaco può avvalersi di un ufficio di staff come da art. 90 D.lgs. 267/2000, costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero, salvo che per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.

Articolo 27 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PESONALE (...) 5. Le modalità di funzionamento degli uffici e dei servizi sono fissate con apposito regolamento deliberato della Giunta Municipale nel quale sarà previsto quanto dettato dall'art. 51 della L. 142/90, come modificato dall'art. 6 della L. 127/97 con particolare attenzione. a) La nomina da parte del Sindaco dei responsabili dei servizi e degli Uffici; b) Le modalità di revoca dei dirigenti degli Uffici o servizi; c) La costituzione di uffici alle dirette dipendenze del Sindaco.	Articolo 27 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PESONALE (...) 5. Le modalità di funzionamento degli uffici e dei servizi sono fissate con apposito regolamento deliberato della Giunta Municipale nel quale sarà previsto secondo quanto dettato dall'art. 88 del D.lgs. 2687/2000 la disciplina delle seguenti materie: a) responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative; b) organi, uffici, modi di conferimento della titolarità dei medesimi; c) principi fondamentali di organizzazione degli uffici; d) procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro; e) ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva; f) garanzia della libertà di insegnamento ed autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca; g) disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici.
Articolo 29 DIRETTORE GENERALE Il Sindaco, previa deliberazione della giunta, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, dopo aver stipulato	Articolo 29 DIRETTORE GENERALE

apposita convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungono i 15.000 abitanti. Quando non sia stata stipulata la convenzione, le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale. Il direttore generale provvede ad ottenere gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive impartite dal sindaco. Il direttore generale sovrintende alla gestione dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza tra i responsabili dei servizi. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del sindaco, che può procedere alla revoca nel caso in cui non vengono raggiunti gli obiettivi prefissati, quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta, nonché in ogni altra grave caso di opportunità. Il direttore generale esercita le seguenti funzioni: a) predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi, sulla base delle direttive del sindaco e della giunta; b) predispone, sulla base delle direttive del sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari; c) organizza e dirige il personale; d) verifica l'efficacia e l'efficienza	ABROGATO
--	------------------------

dell'attività degli uffici; e) promuove i procedimenti disciplinari e adotta le sanzioni nei confronti dei responsabili dei servizi; f) autorizza le mansioni, lavoro straordinario, congedi e permessi dei responsabili dei servizi; g) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni che non siano di competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi; h) gestisce i processi di mobilità interterritoriale del personale; i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogativa, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti; l) esercita tutte le altre funzioni previste nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.	
Articolo 30 IL VICESEGRETARIO 1. Ai sensi dell'art. 17 comma 69 il regolamento di cui all'art. 35 della L. 142/1990 introdotto dall'art. 5, comma 4, della legge 127/97, prevede il posto di vicesegretario pe coadiuvare il Segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.	Articolo 30 IL VICESEGRETARIO 1. Ai sensi dell'art. 97 comma 5 del D.lgs. 267/2000 il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'art. 88 del D.lgs. 267/2000 prevede il posto di vicesegretario pe coadiuvare il Segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
Articolo 31 ASSISTENZA PROCESSUALE 2. A tal fine gli interessati presentano documentata istanza scritta, con la	Articolo 31 ASSISTENZA PROCESSUALE 2. (...) ABROGATO

indicazione del legale di fiducia, alla giunta comunale che delibera entro dieci giorni.	
Articolo 42 IL COLLEGIO DEI REVISORI 1. Il Consiglio comunale elegge il Collegio dei revisori in conformità delle norme di legge e del presente statuto. I revisori dei conti, oltre a possedere i requisiti prescritti dalla legge, devono possedere quelli di eleggibilità dei Consiglieri comunali e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti per gli stessi. 2. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali del Collegio dei revisori e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia nell'osservanza della legge e del presente statuto. 3. I revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta; sono revocabili per inadempienza e quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del loro mandato e sul regolare funzionamento del collegio. 4. Il Collegio dei revisori collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultate della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto	Articolo 42 L'ORGANO DI REVISIONE 1. L'organo di revisione è nominato secondo le disposizioni di legge vigenti nel tempo e dura in carica tre anni. 2. Al fine di garantire l'adempimento delle proprie funzioni, l'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e può partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. 3. L'organo di revisione collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna sia la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e lo schema di rendiconto e sia la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e lo schema di bilancio consolidato. 4. Nelle relazioni di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione. 5. L'Organo di Revisione esprime pareri, secondo le disposizioni del regolamento di contabilità, nelle materie indicate dalle norme vigenti, esegue verifiche di cassa nella tesoreria comunale ed esercita tutte le altre

consuntivo.

5. A tal fine i revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e delle istituzioni.

6. Nella relazione di cui al comma 4 il Collegio dei revisori esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione del Comune e delle istituzioni.

7. I revisori, ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione del Comune e delle istituzioni, ne riferiscono immediatamente al Consiglio con apposito verbale sottoscritto collegialmente e consegnato al Segretario Comunale, che ne rilascia ricevuta.

8. Il Segretario comunale ne dà immediata comunicazione al Sindaco e ne cura l'istruttoria per la deliberazione consiliare.

9. Il Sindaco o chi lo sostituisce convoca il Consiglio entro dieci giorni dalla comunicazione di cui al comma 8.

10. Il Collegio dei revisori, in tempo utile per la deliberazione consiliare entro il termine di legge, esprime il proprio parere sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati; a tal fine, copia della proposta di bilancio viene trasmessa al presidente del collegio entro cinque giorni dalla deliberazione della Giunta comunale, unitamente a copia della relazione previsionale e programmatica.

11. Il Collegio esprime altresì tempestivamente il proprio parere sulle

funzioni allo stesso attribuite dalle norme vigenti.

6. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità.

variazioni di bilancio e sui piani finanziari degli investimenti. 12 Il Collegio dei revisori vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla regolarità dei provvedimenti ed alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità, ed esegue verifiche di cassa nella tesoreria comunale. 13. Ai revisori dei conti possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione al nucleo di valutazione dei responsabili degli uffici e dei servizi.	
Articolo 43 Difensore Civico 1. Il Consiglio Comunale, procede a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla nomina del Difensore Civico, scelto tra i cittadini residenti in Diamante che presentino requisiti di probità, autorevolezza e stima professionale nei campi della loro attività. 2. Il difensore civico svolge il ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale, segnalando al consiglio comunale e al sindaco gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini. 3. A tal fine il difensore civico si avvale delle strutture e del personale	Articolo 43 Difensore Civico ABROGATO

dell'U.R.P., che provvederà a raccogliere tutte le segnalazioni dei cittadini. Il difensore civico potrà operare anche di propria iniziativa.

4. Il difensore civico ha diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni in loro possesso; ha libero accesso a tutti gli atti, anche riservati ed è tenuto al segreto nei casi previsti dalla legge.

5. Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni della giunta e del consiglio

nei casi previsti dall'art. 17, comma 38, della L. 127/97.

La richiesta di controllo è immediatamente protocollata e trasmessa al difensore civico insieme all'atto interessato, a cura del segretario comunale.

Entro 15 giorni dalla richiesta il difensore civico, se ritiene che la delibera sia illegittima, lo comunica al segretario comunale indicando i vizi riscontrati che ne dà immediata notizia al sindaco e al presidente del consiglio comunale.

In tal caso l'organo che ha adottato l'atto può conformarsi ai rilievi del difensore civico e modificare l'atto nel senso richiesto. La delibera modificata va inviata al difensore civico che controlla che le modifiche adottate siano soddisfattive.

Nel caso in cui non si ritenga di modificare la delibera, essa acquista efficacia se viene confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti

il consiglio. Decorsi 20 giorni dalla comunicazione del difensore civico senza che sia stata assunta alcuna determinazione, ovvero qualora non si raggiunga la maggioranza di cui sopra, la deliberazione impugnata perde efficacia. 6. Il difensore civico relaziona annualmente al consiglio comunale sulla propria attività. 7. "Al Difensore civico viene corrisposta 1/10 (un decimo) dell'indennità spettante al Sindaco"	
Articolo 46 ENTRATA IN VIGORE 1. Il presente statuto, dopo l'espletamento del controllo da parte del Comitato regionale di Controllo di Cosenza, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e affisso nell'Albo pretorio per trenta giorni consecutivi. 2. Il Sindaco invia lo statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al precedente comma, al Ministero dell'Interno per inserirlo nella raccolta ufficiale degli statuti. 3. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune. 4. Il Segretario Comunale appone in calce all'originale dello statuto l'attestazione	Articolo 46 ENTRATA IN VIGORE 1. Divenuta esecutiva a norma di legge la delibera di approvazione dello Statuto comunale della sua modifica, integrazione o revisione, lo Statuto (o la modifica, integrazione o revisione) diventa vigente dopo la sua Pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 30 gg. 2. A cura del Segretario Comunale lo Statuto viene successivamente pubblicato sul B.U.R.C. e trasmesso al Ministero dell'Interno per il suo inserimento nella raccolta ufficiale degli Statuti.

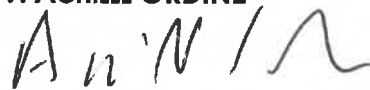
dell'entrata in vigore.	
-------------------------	--

2. DI DARE MANDATO all'Ufficio Segreteria di disporre la pubblicazione dello Statuto Comunale modificato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, la sua affissione all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi ed il suo invio al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella Raccolta ufficiale degli Statuti.

3. DI DICHIARARE la delibera immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL PROPONENTE / IL SINDACO

AVV. ACHILLE ORDINE



Seduta di Consiglio Comunale del 25.05.2026 ore 18.00

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

Si passa al quarto punto all'ordine del giorno.

Illustra la proposta il **Sindaco** che specifica che su richiesta e sollecitazione della Prefettura di Cosenza si è reso necessario apportare delle modifiche allo statuto per adeguarlo alle sopravvenute disposizioni legislative essendo uno statuto che risale al 1999.

Prende la parola la **Consigliera Daniela Marsiglia** per dire che voteranno favorevolmente il punto che è stato esaminato e discusso in discussione in commissione prende.

Prende parola il **Consigliere Giuseppe Pascale** per preannunciare voto sfavorevole sul punto perché questa “pulizia dello Statuto” non lo trova d'accordo per il fatto che in passato lui e le minoranze si sono rivolte alla Prefettura per segnalare altre anomalie dello statuto e regolamenti e chiedere altre modifiche ma senza ottenere mai alcun tipo di risposta.

Si passa alla votazione.

Con un contrario (Pascale Giuseppe) – 10 favorevoli si approva la proposta.

Con un contrario (Pascale Giuseppe) – 10 favorevoli si si approva l'immediata esecutività.

P A R E R I ARTICOLO 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SETTORE I UFFICIO SEGRETERIA E AA.GG.
ESPRIME PARERE: DIAMANTE, LI <u>21/05/2026</u> IL RESPONSABILE DEL SETTORE I DOTT. ALBERTO SETTEMBRE)

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA LA LETTURA DELLA PROPOSTA PRIMA TRASCRITTA;

VISTI I PARERI ESPRESSI DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL D.LGS. N. 267/2000;

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE:

PRESENTI N. 11 ; ASSENTI N. 2 ; VOTANTI N. 11 ; VOTI FAVOREVOLI N. 10 ;
 VOTI CONTRARI N. 1 (PASCAL GIUSSPÈ);
 ASTENUTI N. 1 (1)

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta evidenziata in narrativa

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
 (Avv. Rosa SANTORO)



IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
 (Mariano CASELLA)

PRESENTI N. 11 ; ASSENTI N. 2 ; VOTANTI N. 11 ; VOTI FAVOREVOLI N. 10
VOTI CONTRARI N. 1 (PASCAL GIOSSEPPS.);
ASTENUTI N. / (/)

**IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO,
ATTESTA
CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Alberto SETTEMBRE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Alberto SETTEMBRE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Alberto SETTEMBRE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO